

L'epidemia Superamento record della soglia di pazienti. Moderna invierà in otto giorni 14 mila dosi di vaccino

# In Terapia intensiva tutto esaurito

Il 39% dei posti letto ai malati Covid. Il primario del Policlinico: guai a tornare in zona gialla

Il 39% dei posti letto nelle Terapie intensive pugliesi è occupato da malati di Covid. Mai dato fu più alto dall'inizio dell'epidemia. Grasso, primario del Policlinico di Bari: «Sotto pressione da ottobre, speriamo di non tornare presto in zona gialla». a pagina 3 **Del Vecchio**

## L'intervista

# Occupato dai malati Covid il 39% dei posti letto «Terapie intensive in tilt»

Il primario del Policlinico di Bari: meglio non diventare zona gialla

### di Lucia del Vecchio

**BARI** La percentuale di occupazione dei posti letto di terapia intensiva per i pazienti affetti da Covid sale dal 37% al 39%, ben al di sopra della soglia di rischio fissata dal Ministero al 30%. Il dato emerge dall'ultimo report settimanale della Fondazione **Gimbe** che analizza l'andamento della pandemia dal 20 al 26 gennaio.

**Professor Salvatore Grasso, direttore di Anestesia e Rianimazione 2 del Policlinico di Bari, qual è la situazione?**

«Le due Rianimazioni del Policlinico dispongono di 16 posti letto no Covid e 35 per pazienti Covid. Al momento sono quasi tutti occupati. Ed è più o meno così per altri ospedali Covid pugliesi. Per esempio, il Miulli ne occupa 6 su 10, 6 su 8 a Putignano, la Rianimazione di Altamura è saturata, il San Paolo ha 6 posti letto occupati su 8 disponibili».

**Ma perché le terapie intensive tornano a riempirsi?**

«In verità, l'emergenza è or-

mai cronica. A parte un piccolo momento dopo Natale quando c'è stata una riduzione, dagli inizi di ottobre siamo in presenza di una forte pressione, ma stabile. Comunque, credo che occorra ragionare in termini di turn over. Ciascun paziente ricoverato in area medica ha una sua storia clinica che finisce per portarlo in terapia intensiva dove resta molto tempo, purtroppo. Noi abbiamo degenze molto lunghe. Quindi, spesso il dato di oggi è il risultato di quello che è successo giorni addietro».

**Che tipo di pazienti arriva in Rianimazione?**

«Molto varia. Almeno il 30% sono pazienti fragili perché avanti con l'età. A 80 anni la fragilità conta, anche se non si è in presenza di patologie pregresse gravi. Per un organismo che ha riserva funzionale ridotta non è facile resistere a un'aggressione multisistemica, come il Covid grave, che coinvolge un po' tutto, i pol-

moni, la coagulazione, l'apparato renale, quello digerente.

Poi, ci sono pazienti che soffrono di patologie pregresse che con il Covid si aggravano. Ma c'è una fascia di pazienti, soprattutto tra i 50 e i 65 anni, che non ha grossi problemi».

**Quanti pazienti ha perso, professore?**

«La mortalità mediana è in linea con quella generale, circa il 40%. E' chiaro che è un dato da approfondire, anche in relazione alle fasce di età».

**Come se ne esce?**

«Sicuramente mantenendo i livelli di controllo ed è im-



portante l'impulso sui vaccini».

**Meglio che la Puglia resti arancione?**

«Sì. Con la forte pressione costante nelle terapie intensive, per ora meglio niente zona gialla».

**Cosa si aspetta?**

«Dobbiamo superare i mesi freddi. Vedo maggio come orizzonte per un miglioramento, augurandoci che le vaccinazioni anti-Covid vadano avanti spedite».

**Cosa cambierà per la sua Unità con l'arrivo dell'ospedale in Fiera?**

«Non è previsto il trasferimento di questa unità operativa, perché trattiamo pazienti molto complessi che richiedono necessariamente la permanenza nell'ambito del Policlinico. È un approccio corretto».

**Sotto il profilo psicologico deve essere dura per voi e per i parenti dei pazienti che non possono vedere i propri cari.**

«Molto. La terapia intensiva richiederebbe, forse più di altri reparti ospedalieri, la presenza quasi costante del parente. Credo siano maturi i

tempi per cominciare a ragionare, a livello regionale o aziendale, su possibili alternative a questa situazione, magari facendo entrare un parente dopo averlo sottoposto a tampone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Salvatore Grasso**  
Nel mio reparto esauriti i 35 posti disponibili  
Situazione critica negli altri poli

**I numeri della giornata**

**1.159**

positivi

**457**

nel Barese

**234**

nel Foggiano

**136**

nel Leccese

**34**

decessi



Peso: 1-8%, 3-40%